



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Liguria

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento
attivo"**

Valerio Intraligi

Gennaio 2025

INDICE

1. Introduzione	2
2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	4
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo	5
5. Conclusioni e prospettive future	5
Ringraziamenti	8
Allegato. Invito al <i>workshop</i> regionale	9

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di [“Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo”](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività, sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Liguria), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) Al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Liguria), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Liguria in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (mainstreaming ageing, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (partnership, vale a dire partecipazione al policy making da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di policy making.

L'esperienza della Regione Liguria nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta

all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una “relazione ponte” da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del “Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull’invecchiamento attivo”.

2. Politiche regionali sull’invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto “[Le politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Liguria](#)” (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto “[Politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Liguria: quali possibili obiettivi?](#)” (2022) si segnala l’approvazione del [Piano Sociale Integrato 2024-2026](#) (12 febbraio 2024) il quale individua quale prima azione prioritaria il “*potenziamento della Governance territoriale con funzione di raccordo multilivello tra il livello nazionale e locale e di coordinamento della rete regionale degli stakeholder pubblici e privati, attraverso il Tavolo Permanente regionale sull’invecchiamento attivo, per la redazione del Piano regolatore sull’invecchiamento attivo*” (pag. 89). Tuttavia, la costituzione ufficiale del Tavolo è stata rimandata a data da destinarsi a causa della convocazione anticipata delle elezioni regionali nel corso dell’anno 2024. In ogni caso, il Piano prevede la costituzione ufficiale del Tavolo Permanente regionale sull’invecchiamento attivo entro i limiti temporali del Piano stesso.

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull’invecchiamento attivo

Come altre Regioni, anche la Regione Liguria ha promosso un importante momento di dibattito e di confronto con gli *stakeholder* regionali e la società civile in occasione della conferenza regionale di promozione delle politiche sull’invecchiamento attivo - in questo caso intitolata “Generation Terzo Tempo”. I lavori di preparazione della conferenza regionale hanno avuto inizio nel dicembre del 2022, con la prima *call* preparatoria tra il team INRCA e la referente di progetto per la Regione Liguria, il giorno 16. Dopo alcuni passaggi tra la referente e i relativi collaboratori presso la Regione Liguria, nel mese di febbraio è stata individuata sia la data definitiva della conferenza (10 maggio 2023) sia la sede (Sala Borsa, Palazzo della Borsa, Piazza De Ferrari, Genova). Nel periodo da marzo ad aprile, la referente ha istituito un comitato organizzativo con la partecipazione degli *stakeholder* e condotto i lavori preparatori con l’aiuto dei propri collaboratori, pubblicando la locandina e il programma definitivo i primi giorni di maggio (allegato A). L’invito (partecipazione possibile sia in presenza che da remoto), è stato inviato alla rete nazionale di *stakeholder*, del progetto, il giorno 4 maggio 2023.

I lavori di questo convegno, realizzato nella data stabilita, come indicato nel programma, si sono svolti con “*l’obiettivo di accompagnare, costruire, condividere una nuova cultura sull’invecchiamento attivo, perché non sia più considerato come un periodo residuale, ma come un’epoca della vita nella sua interezza: da qui il concetto di “arco della vita” inteso come percorso di vita per una “sfida” capace di investire a 360° l’intera società ligure, a partire dalle città, dagli stili di vita, di apprendimento permanente, alla cittadinanza attiva, e al contempo contrastando tutti i fenomeni di esclusione e isolamento delle persone anziane. La nuova complessità sociale e i profondi cambiamenti demografici sollecitano, sempre più, una messa a sistema degli interventi di invecchiamento attivo, con l’esigenza di focalizzare l’attenzione di caregiver e operatori territoriali per prevenire e intercettare eventuali bisogni legati alla non autosufficienza*”.

L’evento ha avuto luogo presso la Sala de Consiglio della Città Metropolitana di Genova, nelle forme di una prima sessione “plenaria” e di tre diversi *panel*, i quali si sono svolti in ordine consecutivo. Nello specifico,

dopo i saluti dell'Assessore Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, un ricercatore di IRCCS-INRCA ha illustrato l'esperienza della Regione Liguria con riferimento al Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, mentre il portavoce del Forum ligure del Terzo settore ha proseguito i lavori illustrando l'esperienza della co-progettazione nella Regione Liguria. Successivamente, è stata descritta l'esperienza della Regione Liguria con riferimento al «Reference site collaborative network» (RFCN), mentre al termine di questa prima fase si sono aperti i lavori dei tre diversi *panel* in cui è stata strutturata la restante parte della conferenza. Il primo *panel*, a tema "Alimentazione Movimento & Benessere"; il secondo *panel*, dedicato al tema "Educazione Permanente, Digitale & Innovazione sociale"; infine il terzo *panel*, che ha riunito le tematiche relative alle diverse politiche regionali in programma (tra le quali si possono menzionare Il registro regionale degli assistenti familiari e l'istituzione del maggiordomo di quartiere).

In seguito alla conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto il giorno 22 maggio 2023.

4. Workshop sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

Il *workshop* nella Regione Liguria non ha ancora avuto luogo. Dopo la realizzazione della conferenza regionale, i contatti tra il team INRCA e la Regione Liguria sono proseguiti con continuità fino a luglio 2023, con l'obiettivo di realizzare il *workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo all'incirca nel mese di ottobre 2023. Dopo un periodo di stallo sul fronte organizzativo - durante il quale la Giunta regionale dava previa approvazione al Piano Sociale Integrato 2024-2026 - nel mese di novembre 2023 si sono riattivati i contatti, ipotizzando la realizzazione del *workshop* nel febbraio 2024. Tale incontro avrebbe dovuto assumere la forma di incontro preliminare tra i membri del tavolo partecipato in composizione, prima della sua costituzione ufficiale, come previsto dallo stesso Piano Sociale Integrato. Tuttavia, dopo un ulteriore periodo di stallo (e dopo l'approvazione definitiva del Piano Sociale Integrato 2024-2026 da parte del Consiglio regionale, il 12 febbraio 2024) il lavoro di organizzazione della riunione preliminare del tavolo ha subito una nuova battuta d'arresto, anche motivata dalla partecipazione della Regione ai lavori della Commissione Interregionale presso la Conferenza Stato Regioni in materia di approvazione del futuro D. Lgs. 29/2024. Dal mese di marzo 2024 in poi, i contatti sono diventati sporadici, anche a causa della convocazione anticipata delle elezioni regionali. Il *workshop*, che è dunque ancora in fase di programmazione (le tempistiche del progetto impongono la redazione del presente rapporto senza ulteriori rimandi), potrebbe rappresentare un passo importante verso la costituzione del Tavolo come previsto dal nuovo Piano Sociale Integrato sopra menzionato.

5. Conclusioni e prospettive future

Con riferimento all'evoluzione demografica della popolazione anziana tra il 2018 e il 2021, la Tabella 1 evidenzia innanzitutto come la pandemia abbia probabilmente colpito maggiormente la popolazione ultrasessantacinquenne. Infatti, sebbene la popolazione over 55 nel complesso sia aumentata di circa 4 mila unità (da 667 mila a 671 mila) questo incremento risulta interamente dovuto alla crescita della popolazione nella fascia 55-64, dal momento che nel periodo considerato la popolazione ultrasessantacinquenne ha subito un decremento di ben 8 mila unità. In termini relativi (Tabella 2), questo si traduce in una quota sostanzialmente stabile degli over 65 sulla popolazione ligure (da 28,5 a 28,7 per cento) a fronte di un aumento di 1,5 punti percentuali della quota di ultracinquantenni (il cui aumento è, quindi, dovuto a un incremento nell'ordine delle 16000 unità nella fascia 55-64).

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Liguria, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione				723	786	1.509
55+	295	372	667	299	372	671
65+	187	255	442	185	249	434
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	152	223	375	160	200	360
Medio (ISCED 3-4)	102	99	201	99	130	229
Alto (ISCED 5 e +)	34	42	76	40	37	77
Occupati						
55-64	69	58	127	79	63	142
65+	13	8	21	8	7	15
Volontari						
55+	28	34	62	28	25	52
Salute autopercipita 65+						
Bene	93	89	182	80	89	169
Né bene né male	63	115	178	76	117	193
Male	21	32	54	17	27	44

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Liguria, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	39,8	46,0	43,0	41,4	47,3	44,5
65+	25,2	31,5	28,5	25,5	31,6	28,7
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	52,7	61,4	57,5	53,4	53,9	53,7
Medio (ISCED 3-4)	35,4	27,2	30,8	33,0	35,0	34,1
Alto (ISCED 5 e +)	11,9	11,4	11,6	13,4	9,9	11,5
Occupati						
55-64	65,3	51,3	58,0	69,1	51,3	59,9
65+	7,3	3,0	4,9	4,3	3,0	3,6
Volontari						
55+	10	9,7	9,8	9,2	6,7	7,8
Salute autopercipita 65+						
Bene	50,4	34,9	41,4	43,2	36,0	39,0
Né bene né male	34,1	45,3	40,6	41,4	46,9	44,5
Male	11,6	12,7	12,2	9,1	11,1	10,3

Fonte: ISTAT

Quanto alla composizione della popolazione ultracinquantacinquenne per titolo di studio (Tabella 2) si rileva come la diminuzione della popolazione nella fascia over 65 e la crescita di quella nella fascia 55-64

abbiano comportato un'apprezzabile contrazione della quota di residenti con titolo di studio di livello basso (-4,8 punti percentuali, da 57,5 a 53,7 per cento) e una altrettanto visibile espansione della quota di quelli con titolo di studio di livello medio (3,3 punti) – a fronte di una quota di residenti con livello di studio alto sostanzialmente invariata intorno all'11,5 per cento.

Per quel che concerne il mercato del lavoro, La Tabella 2 evidenzia come la percentuale di occupati nella fascia 55-64 sia sensibilmente aumentata (da 58 a 59,9 per cento) a fronte di una riduzione di 1,3 punti nel caso della percentuale di occupati tra la popolazione ultrasessantacinquenne. Di rilievo appare anche la riduzione della quota di over 55 impegnati in attività di volontariato, che scende di due punti, dal 9,8 al 7,8 per cento.

Con riferimento alla salute autopercepita tra la popolazione ligure ultrasessantacinquenne, colpisce la riduzione della quota di chi dichiara di sentirsi bene (-2,4 p.p.), risultato dovuto interamente alla diminuzione dei dichiaranti tra la popolazione maschile (tra le donne infatti tale quota aumenta di 1,1 punti). Importante è anche l'aumento di chi dichiara di sentirsi né bene né male (+3,9 punti, da 40,6 a 44,5 per cento) mentre è comunque da notare che la diminuzione della quota di chi dichiara di sentirsi male (-1,9 punti) sia da ricondursi sia agli uomini sia alle donne.

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo

	Si	No	In programmazione
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'invecchiamento attivo	X		
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)			X

La Regione Liguria – sebbene abbia continuato a relegare gli interventi maggiormente alla sfera delle politiche sociali e sanitarie piuttosto che programmare questi ultimi in maniera organica e trasversale rispetto ai vari assessorati – continua a manifestare grande interesse per le politiche sull'invecchiamento attivo – come confermano le numerose iniziative che sono state avviate nel triennio 2022-2024. Si può senz'altro menzionare l'istituzione della figura del maggiordomo di quartiere (servizio erogato gratuitamente in tutta la regione dal 2 novembre 2023, con durata iniziale di 2 anni) una proposta che era stata avanzata dalla Regione in sede di confronto con gli *stakeholder* regionali per dare attuazione all'impegno n. 3 del MIPAA (MIPAA *Commitment* 3, SDG 1, SDG 10) “promuovere la lotta alle disuguaglianze, alla povertà e una crescita economica equa e sostenibile in risposta all'invecchiamento della popolazione”. L'iniziativa è finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo + 2021-2027. Altre iniziative che vanno in questo senso possono essere trovate alla pagina ufficiale della Regione <https://www.regione.liguria.it/homepage-welfare/cosa-cerchi/anziani/progetti-regionali-per-la-terza-eta/nuove-iniziative-per-invecchiamento-attivo.html>).

Va tuttavia rilevato che dal settembre 2023, mese di ufficializzazione del Piano Sociale Integrato, non si sono registrati troppi progressi sul fronte della *governance* partecipata delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo.

Con riferimento allo stato complessivo di avanzamento delle politiche regionali in materia di invecchiamento attivo, si può affermare che questo sia da considerarsi ad un livello comunque maturo, sebbene l'esistenza di una legge regionale sull'invecchiamento attivo, dalla sua approvazione ad oggi (si ricordi che è stata la prima ad essere promulgata in Italia) non si è ancora dimostrata sufficiente ad

assicurare una programmazione organica e trasversale delle politiche e degli interventi. Tuttavia, è idea condivisa in Regione che la costituzione del Tavolo Permanente regionale sull'invecchiamento attivo, in coordinamento con i lavori del Progetto di coordinamento nazionale, potrà nel prossimo futuro favorire la formulazione delle politiche regionali in materia di invecchiamento attivo in un'ottica più trasversale. Al di là delle aspettative poste dal progetto e alla volontà di dare nuovo impulso all'implementazione della legge regionale da parte dei referenti dell'Amministrazione regionale, un ulteriore elemento di stimolo è dato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023, in quanto le dimensioni di invecchiamento attivo considerate dal Decreto risultano in linea con le previsioni della [LR 48/2009](#) e con gli obiettivi prioritari individuati dalla Regione nel rapporto "Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Liguria: quali possibili obiettivi?" (2022). In ottica futura, le condizioni create dal progetto forniranno un importante indirizzo allo sviluppo del Programma triennale per l'invecchiamento attivo nella Regione Liguria, sia per quanto riguarda il recepimento e la declinazione degli interventi previsti dal Decreto 29/2024, sia per quanto riguarda la necessità (in capo alla Regione – Art. 6 del Decreto) di produrre una relazione sulle attività realizzate e da realizzare in materia di invecchiamento attivo, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia entro il 30 aprile di ogni anno. Con ciò, stimolando e sostenendo la progressiva "messa a regime" degli strumenti di *governance* creati per favorire l'implementazione della legge regionale.

Ringraziamenti

Si ringraziano Manuela Facco (Regione Liguria), Maurizio La Rocca (Regione Liguria), e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Liguria e della società civile regionale in data: 07/01/2025

Feedback atteso entro il: 21/01/2025

Allegato. Invito al *workshop* regionale



The poster is set against a light green background with a faint map of Liguria. On the left, there is an illustration of a stack of three books (green, yellow, and white) with a pair of round glasses resting on top. The text is arranged in the upper left and center. Three logos are positioned in the top right: the Forum Terzo Settore Liguria logo, the INRCA logo, and the Regione Liguria logo. The main title 'Generation "Terzo Tempo"' is prominently displayed in the center-right, with the subtitle 'Politiche sull'invecchiamento attivo in Regione Liguria' below it.

INVITO WORKSHOP
Mercoledì 10 Maggio 2023
dalle ore 14 alle ore 18
Sala del Consiglio Città Metropolitana
Largo Lanfranco, 1 – Genova

FORUM
FORUM TERZO SETTORE
LIGURIA

INRCA
Istituto di Ricerche
e Cura
a Carattere
Scientifico
HEALTH
AND SCIENCES
ON AGING

REGIONE LIGURIA

Generation “Terzo Tempo”

Politiche sull'invecchiamento attivo in
Regione Liguria